

CORSO DI STUDIO magistrale a c.u in Scienze della Formazione Primaria (LM 85 bis)

ANNO ACCADEMICO 2023-2024

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO *Didattica della lingua italiana*

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	<i>3 anno</i>
Periodo di erogazione	<i>Il semestre</i>
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	<i>7</i>
SSD	<i>L-FIL-LET\12</i>
Lingua di erogazione	<i>Italiano</i>
Modalità di frequenza	<i>Facoltativa, ma vivamente consigliata</i>

Docente	
Nome e cognome	<i>Rossella Abbaticchio</i>
Indirizzo mail	<i>rossella.abbaticchio@uniba.it</i>
Telefono	<i>080.5717408</i>
Sede	<i>Palazzo Ex Lingue, Via Garruba 6 (IV piano, area di Scienze del linguaggio)</i>
Sede virtuale	<i>Classe Teams (da istituire a inizio corso)</i>
Ricevimento	<i>prima e dopo le lezioni e su appuntamento</i>

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
<i>105</i>	<i>45</i>	<i>10</i>	<i>50</i>
CFU/ETCS			
<i>7</i>	<i>6</i>	<i>1</i>	

Obiettivi formativi	<i>Il corso mira a fornire i contenuti di merito e metodo utili alle attività di programmazione preliminare e sviluppo di specifici percorsi di insegnamento della didattica dell'italiano nei contesti di lingua materna e lingua seconda (italiano insegnato in Italia come lingua non materna), con riferimento altresì alle basi di programmazione istituzionale offerte dai documenti di politica comunitaria.</i>
Prerequisiti	<i>Non sono richiesti pre-requisiti specifici, né agli studenti regolarmente iscritti né agli studenti di altri corsi di laurea interessati.</i>

Metodi didattici	<i>Didattica frontale con simulazioni ed esercizi di programmazione didattica e</i>
-------------------------	---

	<i>problem solving; attività specifica di laboratorio (tema in via di definizione)</i>
Risultati di apprendimento previsti <i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i> DD1 Conoscenza e capacità di comprensione DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate DD3-5 Competenze trasversali	<p>- Descrittore di Dublino 1: conoscenza e capacità di comprensione padronanza dei principali aspetti inerenti alle metodologie di insegnamento dell'italiano nella sua evoluzione da lingua 'solo' materna a lingua straniera e, poi, seconda.</p> <p>- Descrittore di Dublino 2: capacità di applicare conoscenza e comprensione Elaborazione di percorsi didattici per l'italiano LM e L2 a partire dalle principali premesse teoriche messe a disposizione dalla ricerca glottodidattica.</p> <p>- Descrittore di Dublino 3: <i>capacità critiche e di Autonomia di giudizio</i> Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutare le produzioni linguistiche e paralinguistiche degli alunni; <p>- Descrittore di Dublino 4: <i>capacità di comunicare quanto si è appreso</i> Abilità comunicative Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> -Dimostrare chiarezza espositiva, padronanza esplicativa e problem solving; <p>- Descrittore di Dublino 5: <i>capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita . Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa</i> - dovrà aver assimilato in misura esauriente impianti teorici e di metodo della didattica linguistica.</p>
Contenuti di insegnamento (Programma)	L'insegnamento della lingua italiana nel tempo: da lingua dei testi a lingua della comunicazione – Italiano LM vs italiano L2: differenze di merito e metodo – Tecniche specifiche per l'italiano lingua materna e per l'Ital2, fuori e dentro i contesti istituzionali: dalla teoria agli studi di caso – La formazione dei docenti: possibilità e prospettive
Testi di riferimento	1) L. Cignetti, S. Demartini, S. Fornara, <i>Didattica dell'italiano come lingua prima</i> , Bologna, il Mulino. 2) R. Abbaticchio, <i>Insegnamento e formazione all'insegnamento. Appunti e spunti di didattica dell'italiano</i> , Lecce, Pensa MultiMedia. 3) M. Vedovelli, S. Casini, <i>Che cos'è la linguistica educativa</i> , Roma, Carocci
Note ai testi di riferimento	<i>Ulteriori indicazioni di studio verranno fornite all'inizio del corso</i>
Materiali didattici	<i>Se necessario, verranno resi disponibili sulla piattaforma Teams</i>
Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	La prova finale consisterà in un colloquio orale sugli argomenti trattati durante il corso (e approfonditi mediante lo studio dei testi in programma), unitamente ad una verifica della prova di laboratorio
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i>

	<p>Valutazione del grado di ricezione dei contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Prove in itinere • <i>Autonomia di giudizio:</i> <ul style="list-style-type: none"> Simulazioni di giudizio • <i>Abilità comunicative:</i> <ul style="list-style-type: none"> Simulazioni di lezioni ex cathedra • <i>Capacità di apprendere:</i> <ul style="list-style-type: none"> Chiarezza ed esaustività nella esposizione orale
	•
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>L'esame di profitto si riterrà superato se sarà verificata l'assimilazione completa (in grado variabile da sufficiente a esauriente) dei contenuti proposti nelle diverse fasi del corso. La votazione verrà espressa in trentesimi.</p>
<p>Altro</p>	
	.

